

Symphony in C

Symphony in C non si basa su una storia, ma sulla musica sulla quale viene danzata. La sinfonia di Bizet è in quattro movimenti; ognuno di questi movimenti sviluppa differenti temi, differenti melodie. Parallelamente, nel balletto, c'è un diverso schema coreografico e un diverso sviluppo per ognuno di questi quattro movimenti. Ognuno di essi ha una sua prima ballerina, un *premier danseur*, e un corpo di ballo. Verso la fine del balletto, quando i vari gruppi hanno interpretato le rispettive parti della sinfonia, si riuniscono con le quattro prime ballerine per una sorta di danza che riassume tutto ciò che è stato danzato in precedenza. Non c'è scenografia, solo un fondale blu; i ballerini indossano costumi classici.

Primo movimento: Allegro vivo. Il sipario si alza prima che inizi la musica. Due piccoli gruppi di ballerine iniziano a danzare sull'accordo di apertura. Mentre l'orchestra esegue il primo tema e lo ripete, i due gruppi danzano contrapposti, prima ballando tutti insieme, poi alternandosi seguendo i movimenti dei due capofila.

La prima ballerina appare allorché il secondo tema viene annunciato dall'oboe e dagli archi. Danza in avanti con movimenti netti e concisi, aperti al ritmo della melodia, girando con grazia quando sosta e bilanciandosi un attimo in attesa che il tema riprenda. La sua danza ora diventa più veloce ed energica. Esegue rapide piroette mentre le due soliste si uniscono a lei, mantiene la posa ancora per un attimo e lascia il palcoscenico.

Dopo che l'orchestra ha accennato il primo tema, seguito da un breve passaggio ai corni, due ballerini entrano a supporto delle soliste. La prima ballerina torna con il suo partner, danza intorno al palcoscenico, arretra e, quando riprende il primo tema del movimento, guida *l'ensemble*. Sull'ultimo accordo troncato si eleva, sorretta dal partner, in una posa rapida e aggraziata.

Secondo movimento: Adagio. Il corpo di ballo si muove lentamente sulle note del passaggio introduttivo. La seconda prima ballerina entra con il suo partner nel momento in cui il delicato tema centrale del movimento viene eseguito dall'oboe; viene sollevata appena e si muove come al rallentatore, poi viene alzata più in alto e le sue gambe descrivono ampi archi nell'aria. Il suo partner la sostiene in lunghe, lente elevazioni e pose mantenute, mentre il corpo di ballo la circonda. Quando termina il movimento, la ballerina ricade tra le braccia del suo partner.

Terzo movimento: Allegro vivace. Qui la musica si fa briosa e vivace. Sei ballerine di un terzo corpo di ballo danzano in avanti; due coppie si uniscono al gruppo eseguendo dei grands jetés in diagonale; e infine una terza ballerina con il suo partner entrano per fare il giro del palcoscenico con un *manège* di ampi jetés. Danzano brevemente insieme eseguendo rapidi *tours en l'air* in sincronia ed escono di scena precipitosamente. Rientrano subito, ripetono la loro danza, e guidano il corpo di ballo sulle note di una musica vivace e brillante. A un certo punto il ballerino solleva la ballerina da terra e la lascia cadere spingendola in avanti, in modo che sembra che essa rimbalzi sul ritmo della musica. L'intero gruppo si unisce a loro sulle battute finali e il corpo di ballo si inginocchia mentre la ballerina è sostenuta dal partner in una posa aggraziata sull'ultimo accordo.

Quarto movimento: Allegro vivace. Nel movimento finale, i primi ballerini dei precedenti tre movimenti si uniscono a una quarta prima ballerina e al suo partner in un'esaltante esibizione di virtuosismo che a volte diventa una competizione. La quarta prima ballerina e il gruppo che l'accompagna danzano per primi; seguono la prima ballerina e il corpo di ballo del primo movimento. Poi compare la ballerina dell'Adagio e infine quella del terzo movimento. Le 32 ballerine di fila che compongono i quattro corpi di ballo si allineano a semicerchio sui lati e sul fondo del palcoscenico. Le quattro prime ballerine danzano al centro, eseguendo ciascuna gli stessi superbi passaggi. I rispettivi partner entrano a loro volta, mentre i solisti danzano dietro di loro. Alla fine, tutti i 48 danzatori – solisti e corpi di ballo – si uniscono alle quattro coppie di primi ballerini in uno sfolgorante finale. Sull'ultimo accordo della musica, le ballerine girano velocemente e ricadono tra le braccia dei rispettivi partner, mentre le soliste vengono sollevate in alto dietro di loro in un tableau finale di grande effetto.

Tratto da George Balanchine e Francis Mason,
Balanchine's Festival of Ballet, London 1978.